



Inquadra il QR code con il tuo smartphone e iscriviti alla nostra **newsletter**

Anno XLII

19 Maggio 2024 - n. 38

QUI CINISELLO San't Ambrogio

www.santambrogio.decanatocinisellobalsamo.org

Piazza Gramsci, 1 Tel. 02.66.046.032
Orari di segreteria: da Lunedì a Venerdì: 9,30 / 11,30

Il Cristo FERITO

«Non ho più braccia annullate dal tanto abbracciarti e strapparti dal male. E dal niente in cui ti rifugiavi e dal lottare a pugni nel buio che ha tentato di inghiottirti.

Non ho più gambe, tanto ti ho cercato correndo come un pazzo nella notte per trovarti negli angoli vuoti in cui ti rifugiavi, ingannato da falsi amori e false libertà.

Sono spezzato dal mio amore per te, ma resto sempre qui, per te.

Il mio cuore non vaga.

Resta saldo ad attenderti. Sempre.

Vieni a me tu, padre e madre come me, trepidante per l'amore e la libertà del tuo figlio».



Il 20 maggio 2023, un sabato mattina, un ragazzo che non aveva controllo di sé né consapevolezza di quello che faceva, è entrato nella chiesa di sant'Ambrogio, a Cinisello Balsamo, abbattendo un po' tutto, anche la croce su cui era appeso da tanti anni il Crocifisso che andando a terra si è sbriciolato. Nell'impossibilità di restaurarlo perché troppo danneggiato, non restava che ricomporlo in quello stato di frammenti e ferite. "Ci ricorda che il Signore è stato ferito dalle nostre debolezze, dalle nostre fragilità", ha commentato una catechista dell'Oratorio. "È come se Gesù lasciandosi ferire da questo giovane, gli avesse ridato la vita e ora gli parla al cuore".

Lunedì 20 Primo Anniversario del Crocifisso ferito

ore 7,30 (mattino) Lodi dell'Esaltazione della Croce segue Adorazione della Croce (ferita)

ore 8,00-10,00-18,00 S. Messa

La croce sarà esposta presso l'Altare per l'Adorazione

SOLENNITÀ DI PENTECOSTE **REGINA CAELI** di **PAPA FRANCESCO** di **Domenica, 28 maggio 2023**

Cari fratelli e sorelle! Oggi, Solennità di Pentecoste, il Vangelo ci porta nel cenacolo, dove gli apostoli si erano rifugiati dopo la morte di Gesù. Il Risorto, la sera di Pasqua, si presenta proprio in quella situazione di paura e di angoscia e, soffiando su di loro, dice: «Ricevete lo Spirito Santo». Così, con il dono dello Spirito, Gesù desidera liberare i discepoli dalla paura, questa paura che li tiene rinchiusi in casa, e li libera perché siano capaci di uscire e diventino testimoni e annunciatori del Vangelo. Sofferamiamoci un po' su questo che fa lo Spirito: libera dalla paura.

I discepoli avevano chiuso le porte, dice il Vangelo, «per timore». La morte di Gesù li aveva sconvolti, i loro sogni erano andati in frantumi, le loro speranze erano svanite. E si erano chiusi dentro. Non solo in quella stanza, ma dentro, nel cuore. Vorrei sottolineare questo: chiusi dentro. Quante volte anche noi ci chiudiamo dentro noi stessi? Quante volte, per qualche situazione difficile, per qualche problema personale o familiare, per la sofferenza che ci segna o per il male che respiriamo attorno a noi, rischiamo di scivolare lentamente nella perdita della speranza e ci manca il coraggio di andare avanti? Tante volte succede questo. E allora, come gli apostoli, ci chiudiamo dentro, barricandoci nel labirinto delle preoccupazioni.

Fratelli e sorelle, questo "chiuderci dentro" accade quando, nelle situazioni più difficili, permettiamo alla paura di prendere il sopravvento e di fare la "voce grossa" dentro di noi. Quando entra la paura, noi ci chiudiamo. La causa, quindi, è la paura: paura di non farcela, di essere soli ad affrontare le battaglie di ogni giorno, di rischiare e poi di restare delusi, di fare delle scelte sbagliate. Fratelli, sorelle, la paura blocca, la paura paralizza. E anche isola: pensiamo alla paura dell'altro, di chi è straniero, di chi è diverso, di chi la pensa in un altro modo. E ci può essere persino la paura di Dio: che mi punisca, che ce l'abbia con me... Se diamo spazio a queste false paure, le porte si chiudono: porte del cuore, le porte della società, e anche le porte della Chiesa! Dove c'è paura, c'è chiusura. E non va bene.

Il Vangelo però ci offre il rimedio del Risorto: lo Spirito Santo. Lui libera dalle prigioni della paura. Quando ricevono lo Spirito, gli apostoli – lo festeggiamo oggi – escono dal cenacolo e vanno nel mondo a rimettere i peccati e ad annunciare la buona notizia. Grazie a Lui le paure si superano e le porte si aprono. Perché questo fa lo Spirito: ci fa sentire la vicinanza di Dio e così il suo amore scaccia il timore, illumina il cammino, consola, sostiene nelle avversità. Di fronte ai timori e alle chiusure, allora, invociamo lo Spirito Santo per noi, per la Chiesa e per il mondo intero: perché una nuova Pentecoste scacci le paure che ci assalgono e ravvivi il fuoco dell'amore di Dio.

Maria Santissima, che per prima è stata ricolmata di Spirito Santo, interceda per noi.

Candidati al rinnovo del Consiglio Pastorale

Si vota domenica 19 maggio a tutte le S. Messe e si potranno esprimere fino a 4 preferenze



Zoe Pavan
nata il 23/04/2005
a Sesto S. Giovanni



Piergiorgio Lagomanzini
nato il 02/10/2000
a Milano



Luca Taschetti
nato il 18/08/1998
a Monza



Aurora Bernardinelli
nata il 24/11/1999
a Monza



Dante Tagliabue
nato il 25/03/1980
a Sesto S. Giovanni



Alessandra Battilana
nata il 02/06/1972
a Milano



Claudio Giovanni Clerici
nato il 27/08/1972
a Monza



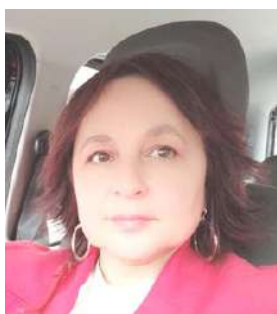
Katia Carminati
nata il 11/05/1969
a Milano



Giorgio Puerari
nato il 7/4/1967
a Milano



Enza Russo Cazzaniga
nata il 17/10/67
a Milano



Vangeli Concetta,
detta Tina,
nata il 05/11/1967
a Sesto S. Giovanni



Massimo Ventre
nato il 22/03/1966
a Milano



Daniele Tonioni
nato il 01/08/1965
a Milano



Alessandra Belletti
nata il 05/09/1963
a Monza



Marialba Marangoni
nata il 22/4/1955



Leonardo Maralla
nato il 23/10/1953



Marangoni Pietro
nato il 07/08/1950

Un voto decisivo: chiamati a ridestare il sogno europeo

Noi cristiani vorremmo essere cittadini di un'Europa protagonista nell'opera di pace e di sviluppo dei popoli, vorremmo coltivare e tenere vivo il sogno dei padri fondatori, per evitare che la cultura europea sia impostata sul mero individualismo, sugli imperativi del mercato, sugli egoismi nazionali. Perciò sentiamo il dovere di vivere anche l'appuntamento elettorale di giugno con responsabile partecipazione.

Per questi motivi ho accolto con favore l'idea del Consiglio pastorale diocesano di elaborare, nel corso dell'ultima sessione svoltasi a febbraio, il breve testo/appello rivolto a tutte le comunità cristiane che è riportato di seguito. Il Consiglio pastorale diocesano è un organismo consultivo composto prevalentemente da laici e rappresentativo dell'intero popolo di Dio: ha il compito, sotto l'autorità dell'Arcivescovo, di studiare, valutare e proporre conclusioni operative per quanto riguarda le attività pastorali della Diocesi. Il documento è stato approvato all'unanimità.

Ora è compito di tutti contribuire alla circolazione di tale documento e alla promozione di occasioni per approfondirne e svilupparne ulteriormente i contenuti: nelle parrocchie e nelle comunità, nelle associazioni e nei movimenti ecclesiali, e - perché no? - anche in contesti non ecclesiali ma in cui i cristiani sono attivamente presenti. Qualunque documento, seppure ben redatto, per arrivare allo scopo non deve rimanere un foglio stampato, ma ha necessità di avere le gambe che lo fanno circolare e la faccia di qualcuno che ci crede in prima persona.

† Mario Delpini, Arcivescovo di Milano

L'Europa comunitaria nasce da un sogno. Un sogno di pace, giustizia, solidarietà con al centro il valore assoluto della persona e della sua dignità. L'Europa non è, ne può essere solo uno spazio economico. Oggi godiamo dei frutti di questo processo storico e politico: la pace, la democrazia, la libertà, lo sviluppo, il sistema di protezione sociale, ma nessuna di queste acquisizioni può essere data per scontata né garantita per sempre.

L'«esperimento» europeo è la costruzione di un luogo di incontro e dialogo tra popoli, culture, religioni differenti. Auspichiamo in particolare che l'Unione europea faccia proprio un compiuto senso di laicità che affermi e consenta l'effettivo pluralismo di ogni espressione culturale e religiosa anche nello spazio pubblico.

Questa Europa ci appassiona, ne sentiamo il bisogno, il mondo ne ha bisogno, soprattutto oggi in un contesto internazionale segnato da conflitti, dalla rinascita di particolarismi, nazionalismi, populismi.

Anche i giovani ci indicano una casa da abitare, una opportunità da cogliere, una promessa da compiere, un orizzonte per il quale spendersi.

Il processo di integrazione europea è avanzato in questi 70 anni con fasi di accelerazioni e altre di rallentamento. Di fronte alle ultime prove l'Unione europea ha risposto in modo differenziato: ad esempio rigidamente nella crisi finanziaria del 2008, con forti ripercussioni sociali; in modo coraggioso, solidale ed efficace in risposta alla pandemia.

In gioco oggi c'è l'idea di Europa che desideriamo per il futuro. L'Europa infatti è un processo aperto che chiama in causa il nostro protagonismo e anche il nostro contributo critico, di fronte alle grandi sfide perché si possa costruire un'Europa coesa e maggiormente integrata. Le grandi transizioni in atto, che definiscono il «cambiamento d'epoca» che attraversiamo, chiedono la partecipazione e il contributo fattivo dei cristiani, fra queste: questione demografica, disuguaglianze da sanare, diritti da garantire, fenomeni migratori da affrontare insieme, ambiente da tutelare, rivoluzione digitale da governare, una politica estera di cooperazione e di pace sulla base del diritto internazionale.

La comunità cristiana avverte la responsabilità di portare il proprio contributo a questo processo: è il patrimonio che va dai santi patroni dell'Europa ai «padri fondatori», all'intero magistero della Chiesa, fino all'impegno quotidiano, motivato e coerente, di tanti credenti che si spendono nella società e nella politica. Un patrimonio da riscoprire, vivere e testimoniare. Un messaggio di fiducia e di speranza che ha accompagnato sin dagli esordi il cammino verso l'Europa unita, improntata ai principi di solidarietà e sussidiarietà.

Come comunità cristiana ci sentiamo chiamati a custodire e vivere nelle nostre realtà questo grande progetto assumendo alcuni impegni: costruire con tutti spazi di incontro e dialogo finalizzati alla edificazione del bene comune; organizzare incontri di conoscenza e approfondimento delle sfide che l'Europa ha di fronte a sé; valorizzare e rilanciare nei nostri territori il dialogo ecumenico e interreligioso.

In questo senso l'esercizio del diritto-dovere del voto è una esplicita espressione del nostro impegno e della nostra cura per la «casa comune» europea. Per questo l'8 e 9 giugno ci sentiamo chiamati e invitiamo a partecipare alle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo.

Siamo tutti chiamati a ridestare il sogno europeo.

Il Consiglio pastorale diocesano



Rimeditando la Parola della Domenica
Giovanni 14,15-20 1Corinti 12,1-11 Atti 2,1-11
 Preparando l'ascolto della Domenica della Santissima Trinità
Giovanni 15,24-27 Romani 8,1-9 Esodo 33,18-23;34,5-7

LUNEDÌ 20 ore 18,30 in Oratorio
 è sospeso in Chiesa alle ore 20,45)

**MARTEDÌ 21, MERCOLEDÌ 22,
 GIOVEDÌ 23, VENERDÌ 24**
 ore 20,45 in Chiesa

il SANTO ROSARIO

Tutti i giorni alle ore 20,45

in cortile di via Libertà 52,
 in via Montenero alla cappella dell'Addolorata
 e in Chiesa.

In Chiesa sarà sospeso il LUNEDÌ perché sarà recitato
 alle ore 18,30 in Oratorio

**LUNEDÌ 20 ANNIVERSARIO DEL
 CROCEFISSO FERITO**

ore 7,30 (mattino) Lodi dell'Esaltazione della Croce segue Adorazione della Croce (ferita)
 ore 8,00-10,00-18,00 S. Messa

La croce sarà esposta presso l'Altare per l'Adorazione

MERCOLEDÌ 22 ore 15,00 Terza Età Renato Ghezzi ci racconterà "... con le carte"

VENERDÌ 24 durante la Messa delle ore 10,00 ci sarà la *catechesi sui miracoli*
 ore 19,00 in chiesa S. Messa con don Davide Milanese nel 25° Anniversario d'Ordinazione
 a seguire in Oratorio cena agli stand gastronomici della Stella Azzurra



**S. LUIGI E STELLA AZZURRA
 IN FESTA**



19-26 MAGGIO 2024



Domenica 19 ore 18,00 in Oratorio
 presentazione del libro di don Gabriele
 e Annalisa Sanavia

"Il volto dell'Amore di Dio"

*In contemporanea animazione
 per i bambini*

**APERTURA ISCRIZIONI
 ORATORI ESTIVO**

**Lunedì 20, Martedì 21, Mercoledì 22,
 Giovedì 23 e Venerdì 24**

Tornei Stella Azzurra

Giovedì 23 ore 19,00 in chiesa per Ado,
 18-19enni e Giovani *Adorazione Eucaristica*

Sabato 25 Calcio ragazzi classi 2007-2012
 Spettacolo teatrale "L'Isola di Nede"
 Animazione per bambini e famiglie
 quiz game Dr. Why

DOMENICA 19 ORE 16,00 Teatro PAX

la "Compagnia del Borgo" presenta lo spettacolo teatrale *La guerra del Nanni*

DOMENICA 9 Giugno alle ore 10,00 avremo Padre Mario per il suo 25° di Sacerdozio

Per la dichiarazione dei redditi, ricordiamo....

- **Ottopermille alla Chiesa cattolica**
- **Cinquepermille è la possibilità di destinare il 5% delle proprie imposte ad una ONLUS a vostra scelta:**

| | |
|---|------------------|
| Casa dell'Accoglienza ONLUS | C.F. 94534300150 |
| Fondazione per la Famiglia Edith Stein ONLUS (Centro della Famiglia) | C.F. 97655450159 |
| L'Officina di Enrico ONLUS | C.F. 94594220157 |
| Fondazione CUMSE ONLUS | C.F. 97563850151 |
| Gruppo Prevenzione Droga ONLUS | C.F. 94510320156 |
| Centro di aiuto alla vita ONLUS | C.F. 97561440153 |

CUD : per coloro che hanno difficoltà per il formato cartaceo e per la firma dell'8‰, sono presenti dei volontari per aiutarvi presso la sede della Caritas in piazza Gramsci angolo via Martiri di Fossoli, il

GIOVEDÌ' ore 9,00 alle ore 11,00

Ringraziamo coloro che vorranno compiere questo gesto concreto per un aiuto incisivo verso la Chiesa.